



Relazione sulla Gestione, Prospetti di Bilancio e Nota Integrativa - Esercizio 2013

Associazione Xbrl Italia

Esercizio 2013

Relazione sulla Gestione, Prospetti di Bilancio e Nota Integrativa

Sommario

Relazione sulla Gestione	Sezione 1 Pag. 4
Prospetti di Bilancio	Sezione 2 Pag. 19
Nota Integrativa	Sezione 3 Pag. 24
Relazione Collegio dei Revisori	Sezione 4 Pag. 30

Consiglio Direttivo in carica alla data di riferimento del bilancio

Marco Conte	Presidente	Unioncamere
Gianfranco Torriero	Vice Presidente	ABI
Alessandro Zeli	Segretario	ISTAT
Franco Biscaretti di Ruffia	Consigliere	AIAF
Sergio Desantis	Consigliere	ANIA
Carmine Di Noia	Consigliere	Assonime
Enrico D'Onofrio	Consigliere	Banca d'Italia
Enrico Pellizzoni	Consigliere	Borsa Italiana
Claudio Bodini	Consigliere	CNDCEC
Valentina Carlini	Consigliere	Confindustria
Fernanda De Filippi	Consigliere	IVASS
Marco Venuti	Consigliere	OIC
Luca Erzegovesi	Consigliere	Università di Trento

Collegio dei Revisori in carica alla data di riferimento del bilancio

Giovanni Varallo	Presidente
Alberto Balestreri	Revisore
Francesco Rocchi	Revisore

Sezione 1 - Relazione sulla gestione

Signori Soci,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio relativo all'esercizio 2013 dell'Associazione per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico-finanziario (Xbrl Italia), settimo Bilancio della nostra Associazione.

Costituzione dell'Associazione

Il 27 settembre 2006:

- ABI
- AIAF
- ANIA
- Assonime
- Banca d'Italia
- Borsa Italiana
- Confindustria
- Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti
- Consiglio Nazionale Ragionieri e Periti Commerciali
- ISVAP
- OIC
- Unioncamere

hanno costituito l'Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico – finanziario" (Xbrl Italia), con l'obiettivo di standardizzare e ammodernare la comunicazione finanziaria, agevolandone la gestione sia nella fase di definizione dei contenuti sia in quella dello scambio e della elaborazione della stessa, attraverso lo sviluppo e la promozione di standard tecnologici e tassonomie.

L'Associazione è divenuta pienamente operativa all'inizio del 2007.

Il nostro Paese è ancora oggi connotato da un insoddisfacente livello di standardizzazione e da un significativo impiego del supporto cartaceo. Ciò comporta evidenti diseconomie per gli operatori economici e per il sistema Paese nel suo insieme, che vengono sempre più enfatizzate dal processo di unificazione europea e dalla globalizzazione dei mercati finanziari.

Il superamento di queste criticità può essere favorito da iniziative, possibilmente a dimensione sovranazionale, che promuovano l'affermazione di tassonomie di riferimento, di standard tecnologici e di investimenti, economicamente validi, volti all'eliminazione o comunque al contenimento del supporto cartaceo.

Le tecnologie disponibili sono in grado di favorire l'ammmodernamento della comunicazione finanziaria e di agevolarne la gestione e distribuzione. In questo contesto, gioca un ruolo da protagonista sulla scena internazionale lo standard **XBRL** (*eXtensible Business Reporting Language*).

XBRL Italia è stata riconosciuta come giurisdizione italiana all'interno del consorzio Xbrl International nel maggio 2007 e ne è divenuta Membro definitivo nel 2009.

Nel maggio del 2009 il Consiglio Direttivo ha deliberato l'adesione a Xbrl Europe offrendo una fattiva collaborazione attraverso la partecipazione di propri rappresentanti in alcune commissioni di studio.

Obiettivi

1. favorire e sostenere un processo di standardizzazione della comunicazione finanziaria, statistica e degli altri flussi informativi strutturabili rilevanti per il sistema Paese attraverso l'affermazione e la diffusione di tassonomie condivise a livello nazionale e, ove possibile, coerenti con quelle di riferimento in ambito internazionale;
2. promuovere l'implementazione, l'adozione e lo sviluppo nazionale e internazionale di standard tecnologici in grado di agevolare e rendere efficienti la gestione e lo scambio delle informazioni indicate al punto 1. Per la rappresentazione dell'informazione finanziaria e contabile l'Associazione supporta lo standard Xbrl;
3. riunire al suo interno soggetti ed entità (pubbliche e private) interessati all'adozione del linguaggio Xbrl e alla presentazione a soggetti, organizzazioni, entità, autorità, associazioni, gruppi e qualsiasi altro soggetto nazionale o estero;
4. tutelare gli interessi generali derivanti dal processo di implementazione, adozione e sviluppo di Xbrl in Italia, promuovere, costruire e favorire lo spirito di collaborazione tra i Membri dell'Associazione, e sostenere le iniziative che possano contribuire al processo di implementazione, adozione, sviluppo di Xbrl e al riconoscimento della sua utilità;
5. collaborare con le istituzioni pubbliche, per l'implementazione delle tassonomie e coordinare attività, atti ed eventi, processi, studi, analisi, ricerche legati all'Xbrl che si ritengano adeguati per migliorare lo scambio delle informazioni economico-finanziarie;
6. promuovere e partecipare a studi e ricerche sull'Xbrl in ambito nazionale e internazionale e sostenere gli associati e i terzi in questioni relative al processo di implementazione, adozione e sviluppo di Xbrl;

7. ricercare ed ideare elaborazioni teoriche, nonché analizzare le migliori esperienze operative su temi di interesse dell'Associazione, anche mediante lo scambio e il confronto con altri soggetti che abbiano i medesimi fini. Particolare attenzione verrà prestata allo sviluppo ed alla diffusione di strumenti, metodi e tecnologie che abbiano impatto sulla comunità economico-finanziaria;
8. individuare, studiare e divulgare le principali tecnologie, strumenti, standard e protocolli informativi a valenza economico-finanziaria.

Base Associativa

L'Associazione è costituita da Soci Fondatori, Soci Ordinari, Soci Sostenitori. Nello specifico si definiscono:

- a) **Soci Fondatori.** Soggetti che hanno partecipato all'atto costitutivo;
- b) **Soci Ordinari.** Soggetti – caratterizzati per essere prevalentemente utilizzatori dello standard - che svolgono attività direttamente riconducibili a quelle esplicitate nell'oggetto dell'Associazione, siano in regola con il versamento della quota (differenziata per tipologia di ente) deliberata annualmente e la loro ammissione sia approvata dal Consiglio Direttivo
- c) **Soci Sostenitori.** Soggetti – caratterizzati per essere prevalentemente sviluppatori e fornitori di prodotti e servizi che si basano sullo standard - che a qualsiasi scopo decidono di supportare gli sforzi dell'Associazione Italiana, possiedono requisiti di professionalità, provvedono al versamento della quota (differenziata per tipologia di ente/partecipazione) deliberata annualmente e la loro ammissione sia approvata dal Consiglio Direttivo.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2013 la compagine associativa dei **soci fondatori, ordinari e sostenitori** era rappresentata da:

SOCI FONDATORI

1. ABI
2. AIAF
3. ANIA
4. Assonime
5. Banca d'Italia
6. Borsa Italiana

7. CNDCEC
8. Confindustria
9. IVASS
10. OIC
11. Unioncamere

SOCI ORDINARI

1. ANDAF
2. ASSIREVI
3. Consorzio CBI
4. Banca Popolare di Ragusa
5. Cerved Group S.p.a.
6. Coface Compagnie Française d'Assurance pour le Commerce Extérieur SA (incorporante Coface Assicurazioni S.p.a.)
7. Consiglio Nazionale del Notariato
8. Confcooperative
9. Federconfidi
10. Fondo Interbancario Tutela Depositi
11. ISTAT
12. Legacoop
13. Università di Trento
14. Università di Macerata

SOCI SOSTENITORI

1. SIA Group S.p.A
2. Sovega S.r.l
3. B&B SaS.

Rispetto l'anno precedente la compagine associativa è diminuita di una unità a seguito dell'uscita di un socio ordinario e due soci sostenitori:

- Confapi
- Capgemini
- SAS Institute

E dell'entrata di due nuovi soci sostenitori:

- *SIA Group S.p.A*
- *Sovega S.r.l*

I soci rappresentano gli interessi di:

- circa 100.000 Commercialisti ed Esperti Contabili
- circa 700 Banche
- circa 1.000 Analisti finanziari

- circa 230 Società Quotate
- circa 500 Società per azioni
- 230 Imprese Assicuratrici
- circa 250 Associazioni Imprenditoriali
- 105 Camere di Commercio
- circa 4.700 Notai
- 14 società di revisione
- circa 50 Confidi
- circa 20.000 Imprese cooperative
- oltre 4 milioni di piccole e medie Imprese

Gli Organi dell'Associazione

Gli Organi dell'Associazione sono:

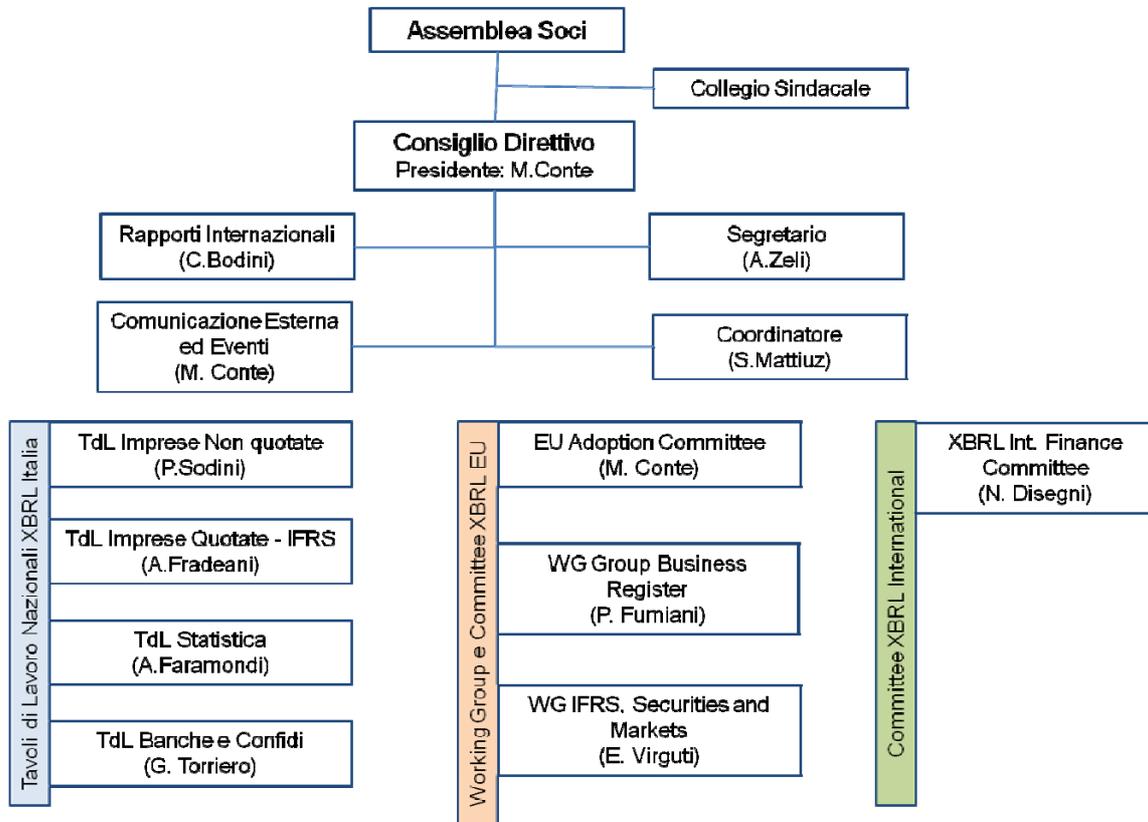
- **L'Assemblea dei soci**
- **Il Consiglio Direttivo**
- **Il Collegio dei Revisori:** a cui compete il controllo della gestione amministrativa e finanziaria dell'Associazione

All'interno del Consiglio Direttivo sono state individuate ulteriori funzioni:

- coordinatore dei Rapporti Internazionali: dott. Claudio Bodini (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili) coadiuvato dalla dott.ssa Noemi Di Segni (Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili);
- coordinatore della "Comunicazione esterna ed Eventi: dott. Marco Conte (Unioncamere);
- Segretario dott. Alessandro Zeli (ISTAT)
- Coordinatore dott. Sergio Mattiuz

Nel corso del 2013 è stata ridefinita e semplificata la struttura organizzativa dell'Associazione: la figura seguente riporta l'organigramma e la partecipazione ai tavoli europei ed internazionali dei nostri Membri.

ORGANIGRAMMA XBRL ITALIA



Tavoli di Lavoro

- **Tavolo di lavoro “imprese non quotate - principi contabili nazionali”** (coordinatore dott. Pierluigi Sodini, Unioncamere): *ha definito una tassonomia per le società di capitale escluse quelle che applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la redazione del bilancio di esercizio e/o del bilancio consolidato, individuate dal Decreto Legislativo, 28 febbraio 2005, n° 38.*

Nel corso del 2013 il **Tavolo “imprese non quotate - principi contabili nazionali”** ha elaborato una nuova versione di tassonomia della Nota integrativa frutto del confronto costante con OIC. Tale revisione ha portato ad una sperimentazione del deposito integrato, costituito quindi dai prospetti quantitativi e dalla nota, in collaborazione con Assosoftware nel periodo aprile – luglio 2013. Durante la sperimentazione sono stati acquisiti circa 10.000 bilanci. Questa fase “sperimentale” ha dato esiti incoraggianti sulla strutturazione della nota integrativa e il programma di lavoro prevede una ulteriore sperimentazione per il 2014, sempre su base

volontaria ma che coinvolge un maggior numero di imprese, confermando l'obiettivo di entrare a regime con il deposito integrato obbligatorio per l'anno 2015.

Nel 2013, anno di quinta applicazione dell'obbligo di deposito del bilancio in formato Xbrl per le imprese italiane, secondo quanto definito dallo specifico DPCM 10 dicembre 2008, sono stati depositati quasi 990.000 bilanci in formato Xbrl. Di seguito riportiamo l'andamento storico del deposito dei bilanci XBRL da quanto è stato introdotto il DPCM di riferimento.

Anno deposito	N. Bilanci	N. Istanze XBRL	% utilizzo XBRL	% Errore	Doppio Deposito
2009	978.650	25.000	2,5 %	21,4 %	N/A
2010	959.950	940.750	97,9 %	2,0 %	27,0 %
2011	1.007.470	978.650	97,1 %	0,3 %	12,5 %
2012	1.005.650	976.870	97,1%	0,1 %	9,9 %
2013	998.571	988.642	99,0%	0,07%	6,8 %

Xbrl Italia esprime soddisfazione per i risultati della campagna di deposito che ha evidenziato un ulteriore significativo miglioramento della qualità dei *dossier* depositati in termini di errori rilevati e di riduzione del "doppio deposito" (deposito sia nel formato elettronico Xbrl che nel formato Pdf/A).

- **Tavolo di lavoro "imprese quotate - principi contabili internazionali"** (coordinatore prof. Andrea Fradeani: Università degli Studi di Macerata): *definisce una tassonomia italiana - circoscritta alle imprese non finanziarie - con riferimento a quella sviluppata dallo IASB, e tenendo conto delle prescrizioni della Consob e delle indicazioni dell'OIC.*

Per quanto riguarda il **Tavolo "imprese quotate - principi contabili internazionali"** è stato evidenziato che per i soggetti tenuti all'applicazione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS), esclusi dagli obblighi imposti alle altre società dal DPCM, l'adozione dello standard Xbrl è subordinata alla predisposizione di un'apposita tassonomia che consenta di "tradurre" nel formato Xbrl i bilanci redatti secondo tali principi. Al riguardo, lo IASB Xbrl Team ha pubblicato nel proprio sito le tassonomie per tradurre le informazioni contenute negli schemi di bilancio nel linguaggio Xbrl.

Si ricorda inoltre che, con la delibera n. 16850 del 1° aprile 2009 la Consob ha riconosciuto Xbrl come formato elettronico impiegabile per la ricezione e validazione delle informazioni regolamentate soggette ad obblighi di trasparenza. Peraltro, con riferimento all'adozione di Xbrl per la trasmissione dei dati contabili delle società quotate, la stessa Consob segnala che il formato Xbrl può essere utilizzato per la trasmissione di

documenti per i quali è prevista una tassonomia sul sito dell' "Associazione italiana per lo sviluppo e la diffusione di tassonomie e di standard tecnologici in campo economico-finanziario" (Xbrl Italia); conseguentemente, in assenza di una tassonomia "italiana" che traduca in formato Xbrl le voci contabili che costituiscono il bilancio IFRS, non è ancora praticabile su larga scala l'adozione di tale formato per i bilanci delle imprese quotate.

Nel corso del 2011 è stato costituito un tavolo tecnico ristretto IFRS (responsabile prof. Andrea Fradeani della Università di Macerata) per lo sviluppo della estensione italiana della tassonomia IFRS. Su esplicita richiesta della giurisdizione italiana, CONSOB ha condiviso l'opportunità di partecipare ai lavori tramite un proprio delegato.

Il tavolo ristretto ha in una prima fase effettuato la traduzione della tassonomia ufficiale IFRS, pubblicata dallo IASB. La tassonomia tradotta è pubblicata sia sul sito della nostra associazione (www.xbrl.org/it) che sul sito ufficiale IASB (www.ifrs.org). Il Tavolo di lavoro tecnico ha inoltre sviluppato un piano di lavoro per verificare l'adeguatezza e la completezza della stessa tassonomia per la redazione del bilancio consolidato delle imprese italiane quotate.

L'attività è stata svolta in collaborazione con 10 principali imprese quotate nel corso del 2012 in stretta collaborazione con lo IASB Xbrl Team ed ha portato concretamente a proporre alcune integrazioni e modifiche della tassonomia ufficiale IFRS allo IASB. La sperimentazione è consistita nella predisposizione di un bilancio consolidato, da parte delle imprese quotate partecipanti al test, utilizzando la tassonomia ufficiale IASB - IFRS tradotta.

Nel 2013 sono stati approfondite, in base ai risultati sperimentali, le necessità peculiari evidenziate dalle imprese per la localizzazione della tassonomia IFRS e le attività del tavolo sono state strettamente raccordate con le attività del Working Group Europeo WG "IFRS, Securities and Markets" di XBRL Europe, al fine di sviluppare un approccio concordato e armonizzato a livello Europeo. A seguito della approvazione e pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della Direttiva sulla Trasparenza 2013/50/EU che introduce l'obbligatorietà del reporting in formato elettronico a partire dal 1.1.2020, ESMA (European Securities and Markets Authority) ha il compito di definire lo standard e le specifiche tecniche di attuazione del reporting elettronico. A tale proposito il WG XBRL EU sta realizzando un "White paper" da condividere con ESMA nei primi mesi del 2014. Si ricorda che la definizione delle specifiche tecniche e della scelta del formato elettronico da parte di ESMA dovrà, secondo quanto esplicitato in Direttiva, armonizzarsi con quanto fatto dalle altre Autorithies europee, EBA ed EIOPA che hanno già indicato XBRL come standard di riferimento per il reporting in formato elettronico.

- **Tavolo di lavoro "Indagini Statistiche sulle imprese"** (coordinatore dott. Alessandro Faramondi, Istat): *definisce un set di tassonomie per la*

rilevazione delle indagini statistiche strutturali e congiunturali sulle imprese condotte dall'Istituto Nazionale di Statistica.

Il processo di raccolta dei dati tramite questionario è la maggiore criticità di una rilevazione statistica. In questa fase sorgono problemi dal punto di vista della completezza e correttezza delle informazioni; vi è, pertanto, un impatto su efficienza e qualità.

È sorta la necessità di una semplificazione del processo di raccolta attraverso la razionalizzazione dei contenuti informativi richiesti e di una riduzione dei tempi e dei costi di compilazione attraverso la semplificazione delle modalità di contatto, tutto ciò sarà ottenuto mediante l'utilizzo dello standard Xbrl.

Le linee guida nella costruzione della tassonomia statistica sono fornite, da un lato, dalle norme europee che stabiliscono le voci economiche che devono essere prodotte secondo i Regolamenti statistici in vigore, dall'altro lato, dalle esigenze informative del Paese che sono stabilite nella cornice del Piano Statistico Nazionale (PSN). L'insieme delle voci economiche richieste viene rappresentato e raccolto dall'insieme dei questionari statistici che viene regolarmente sottoposto alle imprese.

Il Tavolo di lavoro ha sviluppato un primo schema di tassonomia che riproduce i contenuti informativi delle indagini Istat coinvolte nel progetto con un processo analogo a quello seguito nello sviluppo della tassonomia del piano dei conti ed è stato avviato un primo programma per effettuare un test pilota per la preparazione e l'invio dei questionari presso alcune importanti imprese italiane.

Il progetto XBRL predisposto dall'ISTAT, è stato presentato e discusso nel seminario del 22 maggio 2013 "Facilitation of Data Transfer" organizzato da Eurostat, ricevendo apprezzamenti ed incoraggiamenti. Il progetto prevede l'utilizzo di specifiche professionalità esterne all'Istituto, imprescindibili per il suo sviluppo, che devono essere assunte mediante procedure di evidenza pubblica. Purtroppo il ridotto periodo (ridotto rispetto ai tempi delle procedure amministrativo-gestionali della PA), intercorrente dalla comunicazione del finanziamento Eurostat e il termine dello stesso (e quindi della possibilità di rendicontare le suddette spese) al dicembre 2013, hanno reso di fatto impraticabile lo sviluppo del progetto. Il progetto è stato quindi temporaneamente sospeso in attesa che Eurostat bandisca un nuovo *grant* con termini di scadenza più larghi di quello in oggetto.

- **Tavolo di lavoro "Banche – Confidi"** (Coordinatore dott. Gianfranco Torriero, ABI): *sviluppa un progetto con l'obiettivo di utilizzare lo standard XBRL per lo scambio elettronico di informazioni a livello sistemico tra le Banche e i Confidi.*

Le attività nel corso del 2013 hanno portato ad un approfondimento per valutare la fattibilità e le modalità per la realizzazione di un primo progetto pilota valutando nel dettaglio gli aspetti legali, organizzativi e tecnologici con la finalità di sviluppare un flusso informativo dal sistema bancario ai confidi “vigilati” (Ex. Art. 107) ai soli fini di adempimento degli obblighi di vigilanza e di segnalazione alla Centrale Rischi.

Il gruppo di lavoro congiunto XBRL Italia, ABI e Assoconfidi ha ottenuto quindi la condivisione di un modello di dati condivisi per le finalità della prima fase. E’ stata in seguito sviluppata la Tassonomia di riferimento (pubblicata sul sito della associazione nel mese di gennaio 2014) e il piano di lavoro condiviso prevede l’avvio a regime dei flussi informativi entro la fine di giugno 2014.

A seguito del consolidamento del nuovo modello operativo e tecnologico si potrà in seguito valutare l’opportunità di ampliare il perimetro progettuale estendendo l’applicazione anche ai Confidi Ex.Art. 106), ampliando i contenuti informativi scambiati nel sistema e prevedendo un flusso strutturato di informazioni di ritorno dai Confidi alle Banche.

- **Tavolo di lavoro “Aziende Sanitarie Locali”** (Coordinatore dott. Sergio Mattiuz, Xbrl Italia): *sviluppa un progetto con l’obiettivo da una parte, di realizzare una tassonomia ad hoc per la rendicontazione economico-patrimoniale delle Aziende Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere, e dall’altra di avviare una sperimentazione operativa su un campione ristretto al fine di valutare l’opportunità di applicare lo standard di rendicontazione anche nel settore pubblico.*

Il progetto è stato presentato e concordato con il commissario della Presidenza del Consiglio dei Ministri ing. Francesco Caio nell’ ambito delle iniziative inserite nell’Agenda Digitale e la Regione su cui sarà focalizzata la prima sperimentazione è il Friuli Venezia Giulia.

La proposta di scegliere l’area della sanità locale come ambito è dovuta sostanzialmente a:

- La significatività economica della spesa sanitaria;
- L’utilizzo della contabilità economica-patrimoniale che richiede un contenuto sforzo per l’adattamento dell’attuale tassonomia del bilancio civilistico, eventualmente da integrare con il rendiconto finanziario.

La tempistica molto sfidante del progetto prevede di fornire i primi risultati sulle potenzialità di impiego di XBRL entro la fine del mese di giugno.

Forum italiano sulla fatturazione elettronica

Xbrl Italia partecipa ai lavori del Forum italiano sulla fatturazione elettronica, istituito dal Direttore Generale delle Finanze con decreto del 13 dicembre 2011 e coordinato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze – d’intesa con l’Agenzia delle Entrate. Obiettivo del forum è quello di individuare e proporre misure per

favorire l'adozione della fatturazione elettronica da parte di imprese e lavoratori autonomi.

Osservatorio ICT & Professionisti

Xbrl Italia partecipa ai lavori dell'Osservatorio ICT & Professionisti della School of Management del Politecnico di Milano.

Attività di comunicazione

Dal 16 al 18 aprile 2013, ha avuto luogo a Dublino, Irlanda il 26° Convegno internazionale di Xbrl a cui hanno partecipato rappresentanti di Xbrl Italia.

Gli eventi, organizzato da Xbrl International, hanno visto la partecipazione di rappresentanti delle giurisdizioni internazionali, della giurisdizione europea, della giurisdizione italiana, del mondo accademico, del mondo bancario ecc., i quali, hanno relazionato riguardo l'adozione dello standard Xbrl nei vari Paesi e ne hanno testimoniato l'utilità attraverso esempi ed esperienze concrete.

Il giorno 26 marzo 2013 si è tenuto a Roma il workshop "Bilancio pubblico e XBRL" organizzato dalla nostra associazione in collaborazione con la Corte dei Conti. L'evento ha rappresentato il primo passo concreto per la collaborazione e il supporto che Xbrl Italia fornirà alla Corte dei Conti, impegnata nello sviluppo di un progetto per la costituzione di un Data Base dei bilanci pubblici che utilizzerà lo standard Xbrl.

Nel mese di novembre la Corte dei Conti ha rilasciato, in una prima fase di collaudo, un sistema informativo Web-based per la raccolta dei rendiconti in formato standard XBRL, di un sottoinsieme di enti pubblici, sottoposti alla revisione della Corte.

Nel corso del 2013 si sono registrati altresì alcuni interventi sulla stampa da parte dei rappresentanti e Membri della Associazione italiana, ricordiamo che la Giurisdizione informa delle proprie attività anche attraverso il sito internet www.xbrl.org/it (ovvero www.xbrlitalia.it).

Attività internazionale

La giurisdizione italiana collabora fattivamente con Xbrl International ed Xbrl Europe, partecipando ad attività convegnistiche periodiche, a Gruppi di lavoro, conferenze ed attività di comunicazione che rappresentano momenti di condivisione delle esperienze con altri Paesi e quindi il continuo accrescimento delle conoscenze in materia di diffusione dello standard.

Tavoli di lavoro internazionali ed europei

All'interno della Giurisdizione Europea, sono stati costituiti alcuni gruppi di lavoro ai quali Xbrl Italia partecipa fattivamente attraverso la collaborazione dei propri Membri. Nello specifico i Tavoli con i quali Xbrl Italia collabora sono:

- Tavolo di lavoro "COREP/FINREP" - Banca d'Italia (Dott. Michele Romanelli)
- Tavolo di lavoro "Business Register"- INFOCAMERE (Dott. ssa Paola Fumiani)

Xbrl Italia ha seguito da vicino anche le iniziative di lobbyng, rapporti con le istituzioni comunitarie, contributi alle consultazioni europee.

Il rappresentante al "*Council*" è il Dott. Claudio Bodini (CNDCEC), coadiuvato dalla Dott.ssa Noemi Di Segni.

I lavori dei Gruppi si svolgono regolarmente tramite conference call.

I Tavoli di lavoro di Xbrl International ai quali partecipano i Membri di Xbrl Italia sono:

- "Finance and HR Committee" – CNDCEC (Dott.ssa Noemi Di Segni)
- "Steering Committee" – CNDCEC (Dott. Claudio Bodini)
- "WG-int Accademic" Università di Macerata (prof. Andrea Fradeani)

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Crediti verso soci

La quota associativa del Socio Legacoop è stato regolarmente versata nel gennaio 2014 e quindi il relativo credito iscritto pari ad Eur. 3.000 è stato recuperato.

Modifica della base associativa

Con decorrenza 1.1.2014 recede dall'associazione il socio ordinario Coface Compagnie Française d'Assurance pour le Commerce Extérieur SA.

Dal mese di marzo 2014 entrano in qualità di soci sostenitori la società Crenway S.r.l. (borsadelcredito.it) e il socio individuale prof. Eugenio Virguti.

Sono attualmente in corso contatti con società di revisione, consulenza e di produzione di software per estendere la base associativa.

Eventi e collaborazioni

Nei primi mesi dell'anno 2014 XBRL Italia ha partecipato con relazioni dei propri rappresentanti ai seguenti eventi:

- Milano 23 gennaio 2014 e 4 marzo 2014, seminari dell'Osservatorio "ICT & Professionisti" organizzato della School of Management del Politecnico di Milano
- Bologna, 5 e 6 marzo 2014, Convegno Annuale Assosoftware
- Macerata 20 marzo, Convegno "Digitalizzazione e dematerializzazione nelle imprese" organizzato dall'Università degli Studi di Macerata.
- Roma, 2 aprile 2014, Seminario ANDAF e Consiglio Dottori Commercialisti di Roma "Il bilancio XBRL"

XBRL Italia ospiterà per il prossimo 5 e 6 maggio 2014 a Roma, presso la sede di Confindustria, Viale dell'Astronomia, 30 i seguenti eventi:

- 19° Eurofiling Workshop
- 13° European Day XBRL Europe

Nel corso di Eurofiling verranno presentate le esperienze e le testimonianze delle Autorità europee sul fronte del reporting elettronico XBRL dal punto di vista tecnico. E' prevista la partecipazione di EBA (European Banking Authority), EIOPA (European Insurance and Occupation Pensions Authority), ESMA (European Securities and Markets Authority) e ECB (European Central Bank). Per quanto riguarda l'European Day XBRL Europe saranno invece condivise le esperienze e lo stato dell'arte dei principali progetti ed esperienze XBRL nei diversi Paesi europei. Iscrizione ed Informazioni sugli eventi all'indirizzo: <http://eurofiling.info/201405/index.shtml>

Attività del Consiglio Direttivo

L'attività del Consiglio Direttivo, nel corso dell'esercizio 2013, oltre all'ordinaria amministrazione delle attività della Associazione è stata in particolare caratterizzata da iniziative volte alla sensibilizzazione e coinvolgimento delle Pubbliche Amministrazioni e delle Autorità di Vigilanza e del mondo delle imprese, sul tema della modernizzazione della comunicazione finanziaria attraverso l'uso della tecnologia Xbrl.

In particolare si segnalano le attività di collaborazione con la Corte dei Conti sul tema della opportunità di utilizzare lo standard Xbrl che si è concretizzata con l'adozione dello standard presso la Corte. L'attività di comunicazione ha interessato anche l'Agenzia delle Entrate che ha avviato al suo interno un processo strutturato di valutazione delle opportunità introdotte dal formato elaborabile. Particolarmente significativa è stato l'avvio della collaborazione con la struttura dedicata all'Agenda Digitale che ha portato alla creazione di un Gruppo di lavoro sul tema dei bilanci della Sanità.

Passi futuri

Ai Soci di Xbrl Italia si propone per il prossimo anno di proseguire la mission già indicata nel programma del triennio 2013-2015 focalizzando gli sforzi per la

realizzazione dei progetti “chiave” ad oggi in portafoglio sul bilancio integrandoli con le iniziative intraprese sul fronte dei bilanci pubblici:

- l'adozione obbligatoria, da parte delle società di capitali non quotate, ad oggi depositanti il bilancio in linguaggio Xbrl secondo quanto disposto dal DPCM sopracitato, dello standard Xbrl anche per la redazione della Nota integrativa a partire dal 1 gennaio 2015;
- l'adozione graduale, da parte delle società che seguono i principi contabili internazionali, del linguaggio Xbrl, anche alla luce di quanto sta avvenendo negli altri paesi europei, rafforzando la collaborazione con lo IASB, con le altre giurisdizioni europee Xbrl attive sul tema ed Xbrl Europe.
- Intensificando la collaborazione con la Corte dei Conti per quanto riguarda lo sviluppo delle tassonomie, la raccolta dei flussi dei bilanci pubblici e dell'analisi degli stessi promuovendo quanto fatto come “*best practices*” in ambito pubblico.
- Sviluppando il progetto Banche-Confidi, consolidando in primis quanto fatto nella fase iniziale pilota, al fine di creare un modello di riferimento di scambio delle informazioni anche al fine del monitoraggio dei rischi e in generale come esempio di cooperazione-collaborazione.

La fattibilità di tale *mission* deriverà da alcuni aspetti chiave quali:

- il rafforzamento del canale di comunicazione con i protagonisti del Governo più sensibili al tema dell'efficienza e del recupero di redditività;
- una sempre maggiore sensibilizzazione affinché le varie Amministrazioni adottino in via prioritaria il linguaggio Xbrl, per tutti i documenti di interazione tra la Pubblica amministrazione e i soggetti terzi;
- la sensibilizzazione di soggetti terzi (associazioni di categoria, società, ordini professionali, pubbliche amministrazioni, enti territoriali) affinché adottino gradualmente il nuovo linguaggio;
- il rafforzamento del rapporto con le Università, come contributori in termini di ricerca scientifica, avviando con le stesse un rapporto sistemico.
- la promozione di articoli, convegni, ecc., al fine di sensibilizzare i soggetti già individuati sui vantaggi che potranno derivare dall'applicazione del linguaggio Xbrl.

Nel prossimo futuro, Xbrl Italia proseguirà le attività finalizzate all'ampliamento della base associativa, con il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali, enti pubblici, enti di ricerca e singole imprese.

Sezione 2 – Prospetti di bilancio

XBRL Italia

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2013 e raffronto con il 31 dicembre 2012

A T T I V O	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	<i>67.347</i>		<i>92.985</i>	
Denaro e valori in cassa	<i>109</i>	<i>67.456</i>	<i>210</i>	<i>93.195</i>
CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'				
Crediti verso Associati	<i>6.000</i>		<i>6.000</i>	
Crediti verso Erario per IRAP	<i>2.026</i>	<i>8.026</i>	<i>364</i>	<i>6.364</i>
TOTALE DISPONIBILITA' E CREDITI	<i>75.482</i>		<i>99.559</i>	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	<i>6.088</i>		<i>6.656</i>	
TOTALE ATTIVO	<i>81.570</i>		<i>106.215</i>	

P A S S I V O	31 dicembre 2013		31 dicembre 2012	
DEBITI				
Debiti verso fornitori	<i>6.118</i>		<i>17.020</i>	
Debiti v/ erario per IRPEF	<i>3.060</i>		<i>1.825</i>	
Debiti vs Ist.di previdenza e sicurezza sociale	<i>0</i>		<i>1.186</i>	
TOTALE DEBITI	<i>9.178</i>		<i>20.031</i>	
FONDO COMUNE	<i>86.185</i>		<i>98.631</i>	
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	<i>(13.793)</i>		<i>(12.447)</i>	
TOTALE FONDO COMUNE	<i>72.392</i>		<i>86.184</i>	
TOTALE PASSIVO	<i>81.570</i>		<i>106.215</i>	

I Revisori

Giovanni Varallo
Alberto Balestreri
Francesco Rocchi

Il Presidente

Marco Conte

XBRL Italia

RENDICONTO SULLA GESTIONE

al 31 dicembre 2013 e raffronto con il 31 dicembre 2012

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Contributi Associativi	87.717	102.000
TOTALE CONTRIBUTI (A)	87.717	102.000
COSTI E SPESE		
Collaborazioni a Progetto	15.309	63.747
Viaggi e soggiorni	2.256	4.660
Prestazioni professionali	58.403	3.631
Quote associative	23.832	38.452
Spese di rappresentanza	284	60
Organizzazione e partecipazione a convegni	1.250	2.091
Cancelleria	305	80
Commissioni bancarie	221	171
Spese postali	21	0
TOTALE COSTI E SPESE (B)	101.881	112.892
DIFFERENZA TRA CONTRIBUTI E COSTI E SPESE (A-B)	(14.164)	(10.892)
PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI		
Interessi bancari	861	678
TOT. PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI (C)	861	678
PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI		
Abbuoni attivi	2	2
Sopravvenienze passive	162	0
Interessi e more	65	0
TOT. PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI (E)	(225)	2
RISULTATO PRIMA IMPOSTE (A-B+C+E)	(13.528)	(10.212)
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
- correnti	265	2.235
AVANZO (DISAVANZO) SULLA GESTIONE	(13.793)	(12.447)

I Revisori

Giovanni Varallo
Alberto Balestrieri
Francesco Rocchi

Il Presidente

Marco Conte

XBRL Italia

RENDICONTO FINANZIARIO

al 31 dicembre 2013 e raffronto con il 31 dicembre 2012

	31 dicembre 2013	31 dicembre 2012
Avanzo (Disavanzo) d'esercizio	<i>(13.793)</i>	<i>(12.447)</i>
Rettifiche per: (Decremento) incremento dei debiti e dei ratei e risconti passivi	<i>(10.853)</i>	<i>16.206</i>
	<i>(24.646)</i>	<i>3.759</i>
(Incremento) decremento crediti e ratei e risconti attivi	<i>(1.094)</i>	<i>11.659</i>
(Decremento) incremento crediti e ratei e risconti passivi	-	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	<i>(25.740)</i>	<i>15.418</i>
Liquidità all'inizio dell'esercizio (B)	<i>93.195</i>	<i>77.777</i>
Liquidità alla fine dell'esercizio (A+B)	<i>67.455</i>	<i>93.195</i>

I Revisori
Giovanni Varallo
Alberto Balestreri
Francesco Rocchi

Il Presidente
Marco Conte

FONDO COMUNE AL 31/12/2013		
Avanzo esercizio 2007	31.039	
Avanzo esercizio 2008	46.629	
Avanzo esercizio 2009	47.486	125.154
Disavanzo esercizio 2010	(21.455)	
Disavanzo esercizio 2011	(5.068)	
Disavanzo esercizio 2012	(12.447)	
Disavanzo esercizio 2013	(13.793)	(52.763)
RESIDUO FONDO COMUNE		72.392

Sezione 3 – Nota integrativa

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto sono quelli previsti dalla normativa vigente integrati dai principi contabili emessi dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e del Consiglio Nazionale dei Ragionieri modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), in relazione alla riforma del diritto societario nei limiti in cui risultano compatibili con le norme vigenti e con l'attività svolta dall'Associazione.

Esso è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto sulla Gestione, dal Rendiconto Finanziario e dalla presente Nota Integrativa.

Gli obiettivi del Rendiconto sulla Gestione delle "Aziende non profit", così come delineato nel documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – Commissione aziende non profit – del maggio 2011, si possono sintetizzare nello scopo di informare i terzi sulle modalità con cui l'Ente ha acquisito e impiegato le risorse nello svolgimento delle "attività tipiche della gestione caratteristica".

La nota integrativa fornisce le informazioni richieste dal Codice Civile in materia di bilancio.

Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del risultato dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

I valori delle voci degli schemi dello Stato Patrimoniale, del Rendiconto sulla Gestione e del Rendiconto Finanziario sono espressi in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2013 sono i seguenti:

STATO PATRIMONIALE

Disponibilità liquide.

Sono rappresentative della consistenza delle disponibilità risultanti dai depositi bancari e dalla cassa.

Crediti

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti.

Rilevano quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Fondo comune.

Il Fondo accoglie l'avanzo della gestione degli anni 2007, 2008 e 2009 al netto del disavanzo del 2010, del 2011, del 2012 e dell'attuale esercizio.

RENDICONTO SULLA GESTIONE

Costi/Ricavi

I Costi e i Ricavi sono imputati al Rendiconto sulla Gestione secondo il principio della competenza temporale.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 del Cod. Civ.

Si precisa che nel bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Cod. Civ.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31-12-2013	31-12-2012
<i>Depositi bancari</i>	67.347	92.985
<i>Denaro e valori in cassa</i>	109	210
Totale	67.456	93.195

Depositi bancari. La voce rappresenta i fondi esistenti a fine esercizio sul conto corrente bancario acceso presso la Dipendenza 26 della Banca Popolare di Sondrio in Roma. Il decremento di € 25.739 è dovuto sia alla riduzione dei contributi associativi per l'uscita di due soci sostenitori (Capgemini e SAS Institute) e di un socio ordinario (Confapi) sia al normale andamento della gestione.

CREDITI ED ALTRE ATTIVITA'

	31-12-2013	31-12-2012
<i>Crediti verso Associati per contributi</i>	6.000	6.000

Il credito riguarda due Associate che al 31 dicembre 2013 non hanno ancora effettuato il versamento del relativo contributo associativo per l'anno corrente e per l'anno 2012.

	31-12-2013	31-12-2012
<i>Crediti verso Erario per IRAP</i>	2.026	364

Il maggior credito versato in acconto del 2013 sarà portato in detrazione di future imposte dovute nel 2014.

	31-12-2013	31-12-2012
<i>Risconti attivi</i>	6.088	6.656

La voce si è decrementata di € 568 ed è relativa alla quota associativa a XBRL International Inc di competenza 1.1.2014/30.4.2014.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

	31-12-2013	31-12-2012
Debiti verso fornitori	6.118	17.020

La voce accoglie il debito verso fornitori di documenti contabili pervenuti al termine dell'esercizio e liquidati nei primi giorni del 2014.

	31-12-2013	31-12-2012
Debiti v/erario per IRPEF	3.060	1.825

Il debito è relativo a fatture per prestazioni professionali pervenute entro la chiusura dell'esercizio ma che sono state liquidate nel 2014. In qualità di sostituto d'imposta, XBRL salderà i debiti erariali entro i termini di legge.

FONDO COMUNE

	31-12-2013	31-12-2012
Fondo Comune 2007	31.039	31.039
Fondo Comune 2008	46.629	46.629
Fondo Comune 2009	47.486	47.486
Fondo Comune 2010	(21.455)	(21.455)
Fondo Comune 2011	(5.068)	(5.068)
Fondo Comune 2012	(12.447)	(12.447)
Fondo Comune 2013	(13.793)	
Totale	72.392	86.184

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO

Il risultato del periodo è pari ad un disavanzo di € 13.793, inferiore a quanto previsto in Budget 2013.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL RENDICONTO SULLA GESTIONE

	31-12-2013	31-12-2012
<i>Contributi Associativi</i>	87.717	102.000
<i>Totale</i>	87.717	102.000

La voce riflette le quote associative di competenza dell'esercizio. Gli associati al 31 dicembre 2013 sono 28. Il numero dei Soci si è decrementato di una unità rispetto all'anno 2012 a seguito dell'uscita di due soci sostenitori (Capgemini e SAS Institute) e di un socio ordinario (Confapi) e all'ingresso di due nuovi soci sostenitori (SOVEGA Srl e SIA Spa).

COSTI E SPESE

	31-12-2013	31-12-2012
<i>Collaboratori con contratto a progetto</i>	15.309	63.747
<i>Prestazioni professionali</i>	58.403	3.631
<i>Spese di rappresentanza</i>	284	60
<i>Quote associative</i>	23.832	38.452
<i>Viaggi e soggiorni</i>	2.256	4.660
<i>Cancelleria</i>	305	80
<i>Commissioni bancarie</i>	221	171
<i>Organizzazione / partecipazione a convegni</i>	1.250	2.091
<i>Spese postali</i>	21	0
Totale	101.881	112.892

Nella voce sono inclusi tutti i costi sostenuti per l'attività dell'Associazione. Le principali sono:

N. 1 collaboratori a progetto con contratto fino al 31.03.2013;

Prestazioni professionali relative alle attività svolte da professionisti per lo svolgimento di attività tecniche ed amministrative;

Quote associative dovute ad XBRL Europe e XBRL International;

Partecipazione a Convegni di interesse per gli obiettivi dell'Associazione tra cui il Convegno di Dublino in occasione della Conferenza di XBRL International;

Viaggi e soggiorni sostenuti nell'ambito dell'attività associativa;

Spese postali sostenute per l'attività di sollecito delle quote associative.

PROVENTI E (ONERI) FINANZIARI

Altri proventi ed (oneri) finanziari

	31-12-2013	31-12-2012
<i>Interessi attivi bancari</i>	861	678
Totale	861	678

PROVENTI E (ONERI) STRAORDINARI

Altri proventi ed (oneri) straordinari

	31-12-2013	31-12-2012
<i>Abbuoni attivi</i>	2	2
<i>Sopravvenienze passive</i>	162	0
<i>Interessi e more</i>	65	0
Totale	(225)	2

Le sopravvenienze passive pari a € 162,00 è inerente allo scarto su cambio relativamente alla fatturazione della quota associativa 2012 di XBRL International, scarto che è stato comunicato dalla Banca successivamente alle operazioni di chiusura del bilancio di esercizio

Gli interessi e more sono relativi alla spontanea regolarizzazione di una ritenuta IRPEF non versata entro i termini di legge e comprendono:

- gli interessi, calcolati al tasso legale annuo dal giorno in cui il versamento avrebbe dovuto essere effettuato a quello in cui è stato effettivamente eseguito;
- la sanzione in misura ridotta.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce inerente all' IRAP per l'esercizio 2013 è pari a € 265.

AVANZO (DISAVANZO) DELLA GESTIONE

La voce riporta il disavanzo della gestione pari ad € 13.793 e si propone di coprire la perdita utilizzando il Fondo Comune previsto dall'art. 15 dello Statuto.

Roma, 14 aprile 2014

Il Presidente

Marco Conte

Sezione 4 – Relazione Collegio dei Revisori

XBRL Italia

Relazione del Collegio dei Revisori all'assemblea dei soci convocata per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2013

All'assemblea dei Soci dell'Associazione XBRL Italia.

Signori soci,
premesse che nella Vostra Associazione il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria è stato attribuito dallo Statuto ad un Collegio di Revisori, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2013.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Vostra Associazione al 31.12.2013 redatto dal Consiglio Direttivo ai sensi di Statuto e da questi regolarmente comunicato al Collegio dei Revisori unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, al rendiconto finanziario, alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un disavanzo di gestione di € 13.793 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITA'	€	81.570
PASSIVITA'	€	9.178
PATRIMONIO NETTO	€	86.185
DISAVANZO SULLA GESTIONE	€	(13.793)

Il Rendiconto della Gestione presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTRIBUTI E PROVENTI VARI	€	87.717
COSTI E SPESE	€	101.881
DIFFERENZA TRA CONTRIBUTI E SPESE	€	(14.164)
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€	861
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€	(225)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	€	(13.528)
IMPOSTE SUL REDDITO	€	(265)
DISAVANZO SULLA GESTIONE	€	(13.793)

Abbiamo svolto il controllo sulla gestione amministrativa e finanziaria e sul bilancio dell'Associazione chiuso il 31 dicembre 2013, la cui redazione compete al Consiglio Direttivo, mentre è nostra responsabilità esprimere un giudizio sul bilancio stesso.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo le norme di comportamento degli organi di controllo statuite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle

norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Abbiamo proceduto al controllo sulla tenuta della contabilità, al controllo dell'amministrazione e all'osservanza delle norme di legge e dello statuto.

Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile abbiamo verificato:

- durante l'esercizio e con cadenza semestrale, la regolarità e correttezza della tenuta della contabilità dell'associazione;
- la corrispondenza del bilancio di esercizio alle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle norme di legge;
- l'osservanza della legge e dello statuto e vigilato sul principio di corretta amministrazione;
- che nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, siamo stati periodicamente informati dal Consiglio Direttivo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- che dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Il lavoro di verifica contabile ha incluso l'esame, sulla base di verifiche campionarie, degli elementi probatori a sostegno dei saldi e delle informazioni del bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili impiegati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

A nostro giudizio, il bilancio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato che ne scaturisce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio di esercizio.

Sulla base di quanto precede, il Collegio dei revisori non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 che evidenzia un disavanzo di gestione di euro 13.793, sulla cui copertura concorda con quanto proposto dal Consiglio Direttivo.

Roma, li 31 marzo 2014

Dott. Giovanni Varallo

Dott. Alberto Balestreri

Dott. Francesco Rocchi